



Via le filastrocche non scritte da "veri" poeti

Via la lettura cantilenata delle filastrocche

Via tutte le solite proposte di libri e guide didattiche di analisi del testo poetico

VIA la memorizzazione obbligatoria con "recita" davanti ai compagni

Cosa ho fatto allora?

Non entro nel dettaglio nel metodo, che è sistematico e con ben precisi obiettivi e torie di fondo, per dire soltanto che.....



È arrivato il DONO delle poesie ai bambini!

Ho scelto poesie di qualità scritte da *poeti per bambini/ragazzi* e *poeti per adulti* (ad esempio Rodari, il primo Piumini e Pietro Formentini, ecc.)

Ho detto loro che **facevo un dono**, un regalo e che *non erano obbligati a studiarle a memoria.*

Le ho lette ad alta voce in modo espressivo letterario e **rilette** per quante volte me le chiedevano, per permettere loro di gustarle a fondo, di riassaporare il piacere profondo di questi testi speciali.

Soprattutto le *abbiamo esplorate, ne abbiamo parlato e conversato*, abbiamo scoperto assieme alcuni aspetti formali dei testi poetici *Poi abbiamo fatto tanto, tanto altro....anche scritto poesie con vari tecniche*, ad esempio quelle di **Kenneth Koch** (volume pubblicato nel 1980 ed ora riedito da Babalibri).

Risultati?

Eccellenti, sorprendenti allora come oggi.....

Oggi abbiamo una produzione molto, molto più ricca di allora di raccolte di *poesie scritte da poetesse e poeti* (con la P maiuscola) per bambini e ragazzi. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

E poi **la scoperta, che si rinnova di anno in anno**, con le insegnanti che fanno Ricerca-Azione con me, ma anche durante i miei incontri con i ragazzi:



ai nostri bambini e ragazzi, quelli di oggi, quelli digitali,
che tutti credono insensibili alla lingua
piacciono tantissimo filastrocche e poesie, sin dalla scuola dell'infanzia

e chiedono sempre le raccolte poetiche in prestito a casa

Chiudo questa *mio "racconto pedagogico-didattico"*
con due testimonianze di miei alunni dei primi anni Ottanta
una poesia e una riflessione

scritti che conservo gelosamente e che ci dicono
come *i decenni sono passati ma i bambini e i ragazzi,*
anche se digitali e ipertecnologici,
reagiscono sempre allo stesso modo di fronte al bello.

Lascio volutamente anonimi i testi che sono stati battuti a macchina da me.

COMMENTO DELLE POESIE

E' molto interessante discutere e commentare delle poesie; confrontare il modo di scrivere tra un poeta e l'altro.

Certi scrivono con amarezza, altri con felicità, con spontaneità....

Mi sono accorta che le poesie, anche quelle di una riga, hanno un significato immenso, profondo; esprimono in poche righe più di un lungo racconto. Ho sempre amato le poesie e mi piacerebbe, un giorno, dopo averle lette e discusse, giudicare i miei poeti preferiti.

Da piccola mi piacevano soprattutto le poesie di Gianni Rodari e di quei poeti per piccini che scrivono poesie allegre e tutte in rime.

LE TENEBRE

Ti avvolgono nel silenzio,
nel mistero.
Il profondo balsamo della notte
ti penetra.
Non puoi reagire.
Ti senti sollevare,
da una gelida mano,
un brivido ti prende il cuore.
Sei solo,
immerso nello scuro,
pieno, consistente, che non puoi toccare
Impazzisci, ti si frastonano le idee,
ti confondi,
finché non arriva in tuo soccorso
il primo bagliore
dell'alba
emanato dal
sole
ormai levato nel cielo.

Con l'augurio che non ci sia solo la Giornata Mondiale della Poesia
ma che ogni giorno si trovi spazio (e si può)
per incontrare la poesia